

PROGETTO " RAID CROSS" - CROCE ROSSA ITALIANA

Non solo studenti del Liceo Classico, ma anche estemporanei soccorritori, soldati e volontari di associazioni umanitarie. È questo che sono stati chiamati a fare sabato 1 dicembre, durante un gioco



di ruolo, gli alunni delle classi II B e III A per il progetto "Raid cross" della Croce Rossa Italiana.

Per iniziare un intervento informativo in classe, di Diritto Internazionale Umanitario, da parte della volontaria, avv.

Mariella Lezza, in merito alla nascita della Croce Rossa, proposta da Jean Henry Dunant in occasione della battaglia di Solferino del 1859, alle evoluzioni dell'emblema e ai principi fondamentali dell'associazione. A seguire, il via alle varie attività pratiche nella palestra del Liceo.



Quattro le postazioni previste in cui gli studenti, a gruppi, seguiti da volontari dell'associazione, hanno potuto cimentarsi in percorsi tanto divertenti quanto formativi.

Gli stand posti in palestra coperta hanno coinvolto i ragazzi, permettendo loro dapprima di immedesimarsi in varie situazioni di rischio o di emergenza per capire secondo quali criteri (ad esempio neutralità, indipendenza, umanità) agisce un volontario, per poi ricevere

ragguagli inerenti all'educazione sessuale e alla prevenzione stradale. In merito a quest'ultima molto coinvolgente è stato l'uso di maschere che riproducevano la vista alterata dall'effetto di alcool o cannabis.

Nelle postazioni collocate in palestra scoperta, gli studenti hanno effettuato un percorso a slalom con



degli oggetti, in cui hanno compreso l'importanza di verificare ciò che si trasporta, specie quando questo viene ordinato da altri e specie nei periodi di guerra, oltre che lo spirito di agire in team. Sempre in squadra si sono approcciati ad una simulazione di primo soccorso, imparando sul campo quali tipi di emergenza hanno la precedenza sulle altre, e ad una simulazione di attacco al nemico, durante la quale si sono apprese le più importanti norme che regolano gli attacchi di guerra mirate all'incolumità dei beni civili e dei diritti umanitari.



Tratte le conclusioni morali da ciascuno stand, si è svolta l'attività che ha concluso il progetto e che ha visto la partecipazione della classe intera. Una volta schierati su un'unica fila, ciascun ragazzo ha ricevuto dai volontari della

Croce Rossa la propria identità segreta, secondo la quale ognuno avrebbe dovuto rispondere alle dieci domande poste facendo un passo in avanti in caso di risposta affermativa, restando fermi in caso di risposta negativa. Al termine del gioco le identità sono state svelate ed è stato riscontrato come la parità di opportunità e di diritti è ancora lontana dall'accomunare gli abitanti del Terzo Mondo, i bambini soldato i personaggi politici più in vista, come Donald Trump.

Questa mattinata, oltre ad aver arricchito il bagaglio culturale degli studenti partecipanti, ha anche dato loro modo di interrogarsi sulle proprie competenze e sulle proprie capacità di intervenire nelle situazioni concrete.

Docenti referenti: prof.ssa Rossella Lezza e prof.ssa Spaccavento

Testo e foto di Sara Fiumefreddo



Marta